



Diocesi di Crema  
Ufficio pastorale

## Assemblea pastorale diocesana

Chiesa S. Bernardino di città - Auditorium Manenti Crema, 28 ottobre 2024

### 4. MINISTERIALITÀ

#### Elementi ulteriori emersi dal confronto

- ★ Il servizio svolto dai ministri non si chiuda alle sole necessità intra-ecclesiali ma si esprima anche al di fuori dei confini ecclesiali. Non sia vissuto come sostituzione dei presbiteri che vengono meno, ma esprima in modo propositivo il *proprium* di ogni carisma. Non venga compreso solo in una chiave riorganizzativa ma di missione nella prossimità.
- ★ Nel discernimento dei candidati ad un ministero si tengano presente tanto la dimensione umana quanto quella spirituale.
- ★ Seppur consapevoli delle criticità, dobbiamo custodire e valorizzare di più i motivi di speranza che costellano la società e la Chiesa di oggi. La via della ministerialità potrebbe essere l'occasione per promuovere situazioni nuove che alimentino la speranza.
- ★ Il servizio che ogni credente può rendere agli altri è quello della testimonianza. La testimonianza è epifania dell'identità. I giovani non vedono più adulti appassionati alla loro fede. Oggi è difficile essere testimoni, ma la fede non ha mai visto tempi facili. Per rinnovare il coraggio della testimonianza dobbiamo riscoprire la radice comune del nostro essere figli e discepoli: il nostro Battesimo.
- ★ Ritorna più volte il riferimento alla comunità, però ci si chiede: a quale comunità ci si rivolge? La comunità del territorio? La comunità eucaristica?

#### Votazioni traiettorie

- I futuri ministri dovranno essere persone di fede, capaci di voler bene a Gesù e alla gente; compagni di strada, protagonisti nel vivere la realtà comunitaria, capaci di custodire buone relazioni, di non spadroneggiare, di mettersi a servizio di tutti, di stimare la presenza di ciascuno, di valorizzare tutto il bene possibile che c'è, di favorire lo stile della condivisione e della comunione. **18**

- Le comunità, per essere generative, dovranno riscoprire e far proprio lo stile della fraternità e della preghiera, tratti indispensabili per essere autenticamente comunità secondo il Vangelo. Evocare l'identità di una Chiesa simile a quella delle prime comunità cristiane, chiede di ricostruire il tessuto comunitario delle nostre parrocchie. **12**
- I futuri ministri dovranno essere persone formate dal punto di vista umano, spirituale, teologico e pastorale per poter accogliere e vivere le sfide odierne dell'evangelizzazione, che chiede ad ogni ministro di far propria la logica missionaria dell'annuncio. I candidati oltre ad essere formati, attraverso una proposta formativa adeguata allo stato di vita laicale, dovranno essere anche sostenuti e accompagnati nell'esercizio del loro ministero. **9**
- Tutta la comunità va convocata e responsabilizzata nel discernimento. Questo processo non solo potrebbe portare ogni comunità a riconoscere i candidati ai ministeri istituiti, ma a riconoscere anche altri ministeri che edificano la Chiesa: pensiamo al ministero della consolazione, al ministero dell'accoglienza o al ministero della direzione degli oratori. **6**
- Persone che promuovano sempre e comunque l'unità, capaci di cogliere il loro servizio come feconda possibilità di prossimità. **5**
- Ogni candidato deve dimostrare la disponibilità a condividere il suo servizio, con i ministri ordinati, con i "ministri di fatto", indubbia ricchezza della comunità cristiana e segno inequivocabile della sua vitalità e con tutti gli altri laici impegnati nei differenti ambiti della pastorale. **5**
- La comunità cristiana unitamente al soffio dello Spirito sono la sorgente di ogni ministerialità che poi si esprime nella comunità cristiana e nel mondo. **4**
- La caratterizzazione di questi ministeri non potrà che essere comunitaria. **3**
- In merito ai criteri che guidino il discernimento, ci si riferisce alla *Nota* della Conferenza episcopale lombarda che ha offerto concreti orientamenti alle chiese della Lombardia. Viene però sottolineata la natura di ogni ministero, legata al servizio "ad intra" a favore della comunità cristiana e al servizio dell'annuncio del Vangelo "ad extra", in una logica esplicitamente missionaria, per una "Chiesa in uscita". **3**
- Viene sottolineata la vigilanza verso le "autocandidature", che non vengono escluse, ma devono essere di candidati disponibili ad una verifica guidata. Il discernimento non sia di pochi, ma di tutta la comunità eucaristica. **2**